

R048



COMUNE DI RIVA

MUSEO CIVICO

BREVE GUIDA PROVVISORIA



COMUNE DI RIVA

MUSEO CIVICO

BREVE GUIDA PROVVISORIA

Il Museo Civico di Riva si presenta come un fatto compiuto. Ha destato nei cittadini un'onda di affettuosa benevolenza, come la comparsa di un bimbo in famiglia.

Allinea in ampie, luminose sale della storica Rocca una esposizione di immagini, ricordi, cimeli, che documentano lo sforzo progressivo delle generazioni verso la civiltà. È la sintesi della storia di Riva, che affonda le sue radici nelle lontane epoche della preistoria, per risalire con il lento sviluppo dei secoli all'epoca romana, alla cristiana-medievale, al risorgimento fino alla redenzione.

Entra nel novero delle istituzioni rivolte all'incremento turistico di questo lembo d'Italia, posto sulle rive del Garda, con apporto di primaria importanza per la valorizzazione del materiale culturale, storico e scientifico della Zona.

DON TEODORO POULI

Riva, giugno 1951

SALA N.° 1

ANTICHITA'

EPOCHE: ROMANA E MEDIOEVALE

A destra (entrando) in apposita vetrina è esposta una preziosa urna cineraria in vetro che, per la sua perfezione, sia della materia che della forma, viene attribuita all'epoca di Settimio Severo, 2° sec. d. C. (fu rinvenuta in una tomba scoperta a Brione di Riva nel 1907).

In una vetrina più grande sono esposte coppe, vasi, lucerne, vasi lacrimali in vetro, frammenti di statuette, ecc. (il tutto di epoca romana), rinvenute in tombe scoperte, tra la fine del secolo scorso ed i nostri giorni, in Riva ed immediati dintorni.

Nella vetrina di sinistra (sempre entrando), figurano oggetti di bronzo, rame (spilloni crinali, fibule, braccialetti, ecc.), ferro (punte di giavellotto, stili per scrivere, lance, pugnali, daghe, accette, ecc.) rinvenuti, la maggior parte, a S. Giacomo l'anno 1900 e nei dintorni di Riva. In basso: oggetti medioevali rinvenuti a Riva, Castel Penede, Nago e dintorni (frammenti di ceramiche, palle da biliardo, palle da cannone in pietra, ecc.).

Al centro e di fianco alla porta, due are pagane dedicate a Giove ed a Saturno, rinvenute a Riva in Via Maffei, a due metri di profondità, l'anno 1948.

Di fronte all'ingresso ed ai lati, tavelloni di epoca romana usati per tombe, la maggior parte dei quali proviene da Brione di Riva.

SALA N.° 2

ARCHIVIO E DIREZIONE

In apposite cartelle sono custodite pubblicazioni, atti, notizie, manoscritti riguardanti i cittadini, le istituzioni, la storia di Riva.

Per consultazioni occorre l'autorizzazione della Direzione.

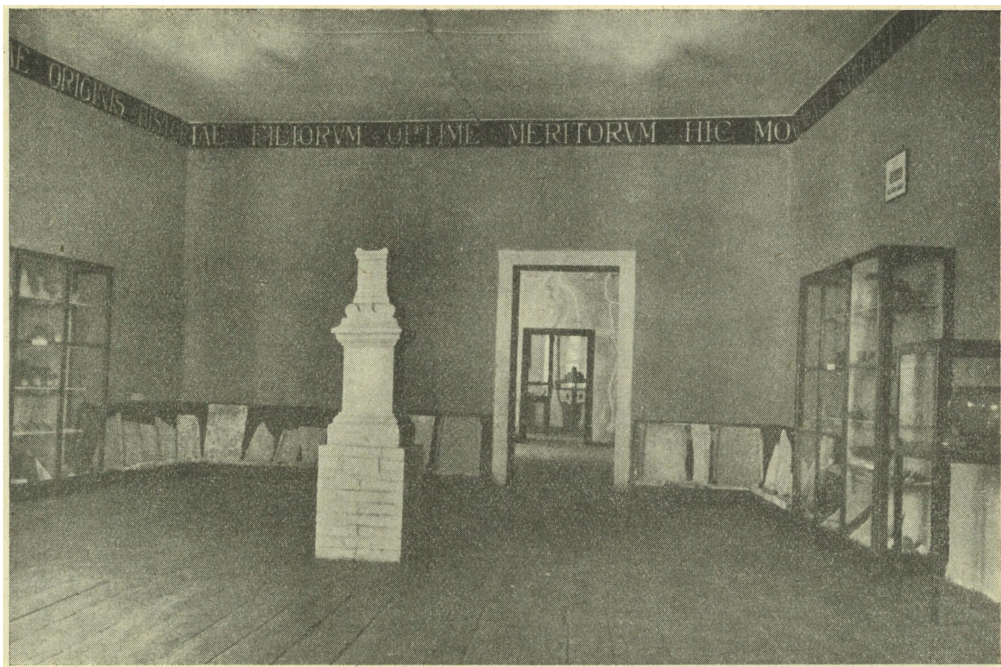
SALA N.° 3

ANTICHITA'

EPOCHE: PREISTORICA, ROMANA, MEDIOEVALE

Ai lati colonne, frammenti di lapidi, capitelli, ecc.

Nelle due vetrine laterali sono esposti oggetti rinvenuti dai sigg. Rev. Don Felice Vogt, Avv. Carlo Tappainer ed altri; oggetti che documentano in modo particolare l'esistenza di stazioni preistoriche nella



LA PRIMA SALA ARCHEOLOGICA

Foto Biatel - Riva

Valle del Basso Sarca e specialmente nei dintorni di Lasino, Castel Madruzzo ed Arco.

Un grafico sulla parete centrale illustra i luoghi ove avvennero rinvenimenti preistorici e romani (Zona di Riva, Arco, Torbole e Loppio).

SALA N.° 4

DELL' OMNIBUS

Oggetti di ogni specie che documentano gli usi ed i costumi dal Medio Evo ai nostri giorni. A destra una collezione numismatica.

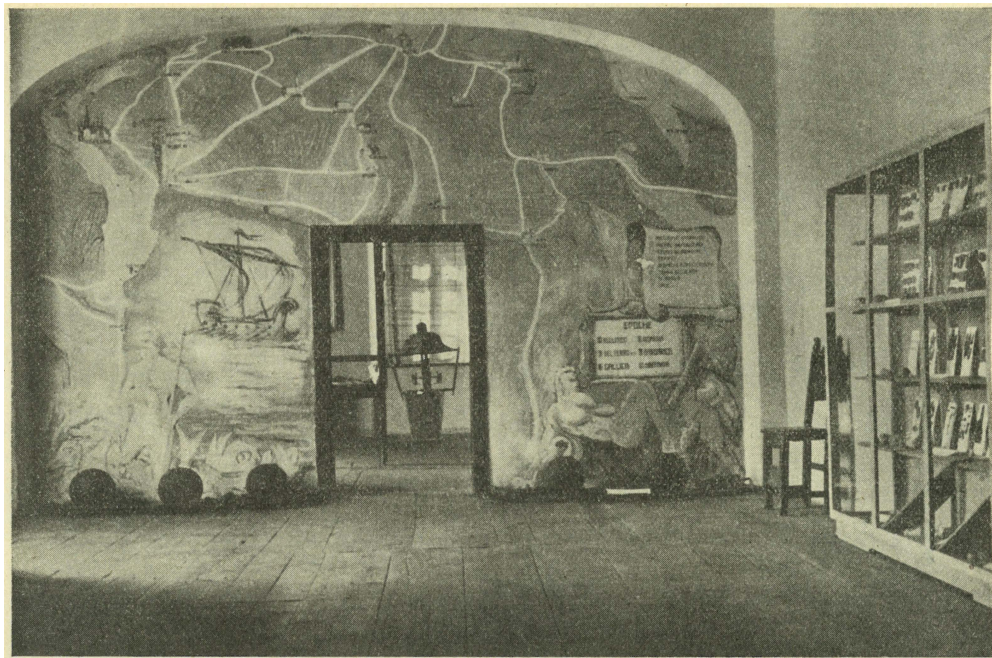
SALA N.° 5

PINACOTECA

(Vedi catalogo in fondo alla guida).

I quadri non sono tutti esposti nella Pinacoteca. Il catalogo però comprende tutti i quadri per ordine progressivo.

Sull'ingresso della Pinacoteca in apposita vetrinetta, una scultura in legno del 13° secolo, portata dalla Normandia da Gabriele D'Annunzio, presenta ancora tracce di doratura, che la fa ritenere di pregio; ed un caratteristico crocefisso del 16° secolo (opera dell'artigianato trentino).



PARTICOLARE DELLA SECONDA SALA ARCHEOLOGICA

Foto Biatel - Riva

A destra un altare del 17° secolo proveniente dalla Chiesa di S. Tomaso.

Sempre a destra, in fondo alla sala, un basamento di altare votivo con dipinto un panorama di Riva; e, oltre al voto, la data 1614.

In un apposito scomparto sono esposte nove incisioni di G. Craffonara, pittore rivano (1790-1837).

SALA N.° 6

STORIA DI RIVA

Quattro dipinti illustrano interessanti fatti storici di Riva:

1. Battaglia di Riva, combattuta fra Veneziani e Viscontei, nel 1440. Battaglia rimasta famosa nella storia, per l'ardita impresa dei Veneziani nel portare una flotta attraverso l'Adige e la Val Lagarina nel Garda, a Torbole.
2. Saccheggio di Riva da parte delle milizie francesi, capitanate dal Duca di Vendôme, nel 1703.
3. Il Cardinale Bernardo Clesio, durante la guerra rustica, costretto a lasciare Trento, si rifugia nella Rocca di Riva. (Anno 1525).
4. Una veduta del porto di Riva nel 18° secolo con in primo piano il tavolo sul quale veniva deposto



PARTICOLARE DELLA SALA SEGANTINI

Foto Biatel - Riva

il pane, che il pubblico prelevava mettendo il denaro relativo sul tavolo stesso.

Figurano inoltre stampe di Riva vecchia, della navigazione del Garda, vecchie imbarcazioni, ecc.

Ritratti di personalità rivane; e, in un cofano, la bandiera offerta da Brescia alla città di Riva, nel 1919, I anniversario della redenzione.

SALA N.º 7

STORIA DI RIVA (CONTINUA)

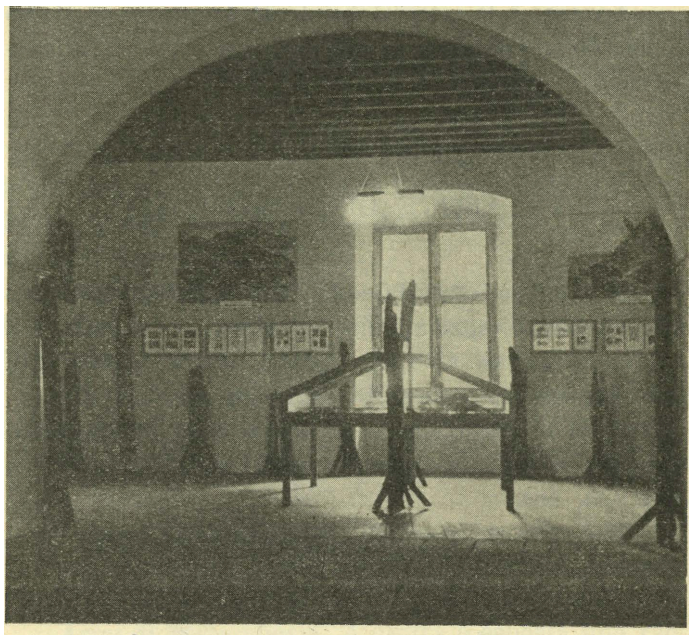
In alcune vetrine sono esposti documentari ed oggetti riguardanti la storia di Riva, dal Risorgimento al 1945. Bandiere, gonfaloni e casati nobili rivani.

SALA N.º 8

A GIOVANNI SEGANTINI

Sono esposte due tavolozze dell'artista, riproduzioni di quadri, acqueforti dei figli Mario e Gottardo, manoscritti, epistolari vari (fra cui, interessante, quello di Segantini con Ugo Ojetti), edizioni illustrate italiane e straniere, conferenze, critiche, ecc.

Al centro della sala il gesso del busto del grande artista, opera del Troubetzkoi (gentilmente concesso in deposito dalla Gipsoteca Troubetzkoi di Pallanza).



UNA SALA DELLE PALAFITTE

Foto Biatel - Riva

Annessa è la sala "Gabriele D'Annunzio ed il suo Luogotenente Giancarlo Maroni,, (in corso di allestimento).

SALA N.° 9

LE PALAFITTE DI LEDRO E FIAVE'

E' esposto materiale di ogni specie, rinvenuto nelle palafitte, specialmente di Molina di Ledro.

Oltre a pali di varie specie, interi e sezionati, sono esposti esemplari di terrecotte per usi diversi, manufatti di legno, ascie di bronzo e di pietra, selci, oggetti per l'abbigliamento, teschi ed ossa umane e di fauna, ecc.

Alle pareti, pannelli illustrativi di scene preistoriche.

"La palafitta di Ledro avrebbe avuto origine agli inizi del II millennio a. C. e sarebbe stata abbandonata dai suoi abitanti verso il 1300-1200 a. C. La durata dell'abitato lacustre si sarebbe protratta quindi per sette od otto secoli,,¹⁾

¹⁾ RAFFAELLO BATTAGLIA: *"La palafitta del Lago di Ledro nel Trentino,,* - Trento 1943.

SALA N.° 10

STORIA NATURALE

Comprende una sezione geologica, una sezione mineralogica ed un estratto dell'erbario di Don Pietro Porta, illustre botanico che dimorò parecchi anni a Riva, ove morì nel 1923.

In questa sala è collocata anche una sezione cartografica, con parecchi lavori originali del pittore Prof. Luigi Pizzini, valente cartografo rivano.

E' in corso di allestimento anche una sezione zoologica.

SALA N.° 11

ARMERIA

Armi di varie specie. A destra è esposta una raccolta di cimeli africani, tra cui la gualdrappa di Ras Mangascià, lance strumenti di tortura, d'abbigliamento, di uso domestico, ecc.

Parecchi di questi cimeli sono stati portati dall'Africa dal Generale Oreste Barattieri, dopo la Campagna del 1896.

CATALOGO DEI QUADRI

CATALOGO DEI QUADRI

1. *Ultima Cena* — Scuola veneta - fine del 17° secolo - eseguita per il refettorio dell'Inviolata. Passò poi alla Chiesa dei Disciplini. Restaurato nel 1950 da Alberto Susat.
2. *Madonna col Bambino* — Scuola veneta del 17° secolo.
3. *Cristo crocifisso* Si presume di scuola tedesca del 18° secolo. Dono del Sig. Giuseppe Bresciani
4. *Sacrificio di Isacco* — Scuola italiana del 17° secolo.
5. *La Vergine col Bambino e Santi* — Scuola veneta. Eseguita nel 1614 per la Chiesa di S. Rocco.
6. *Fuga in Egitto* — Scuola italiana del 17° secolo.
7. *Sacrificio di Isacco* Autore ignoto del 17° secolo.
8. *Sacrificio di Isacco* Scuola italiana del 17° secolo.
9. *Santa penitente* — Scuola italiana del 18° secolo.
10. *Sant' Antonio* — 19° secolo. Autore ignoto.
11. *Madonna e Santi* Scuola italiana del 16° secolo.
12. *San Francesco* — 19° secolo. Autore ignoto.
13. *San Giovanni Evangelista* — Scuola italiana del 19° secolo.
14. *La deposizione con la Vergine, San Sebastiano e S. Rocco*
Scuola bolognese del 16° secolo. Restaurato nel 1950 da Alberto Susat.
15. *San Gerolamo* — Scuola italiana del 17° secolo.

16. *Ritratto di religiosa* — Si ritiene del 18° secolo. Autore ignoto.
17. *San Luigi Gonzaga* — Maestro del 18° secolo. Voto di P. L. anno 1785.
18. *Ritratto di religiosa* — Si ritiene del 18° secolo. Autore ignoto.
19. *Sposalizio di Santa Caterina d' Egitto protettrice dei molini* — 18° secolo. Autore ignoto.
20. *La Circoncisione* — 18° secolo. Autore ignoto.
21. *Santa Maria Maddalena* — 18° secolo. Autore ignoto.
22. *Natività* — Si presume di scuola lombarda del 16° secolo.
23. *Santa Maria Maddalena* — 18° secolo. Autore ignoto.
24. *Il Redentore* — Si presume del 18° secolo. Autore ignoto.
25. *La Samaritana al pozzo* — Scuola italiana del 16° secolo. Si presume però eseguito posteriormente.
26. *Adorazione dei Magi* — Scuola italiana del 17° secolo.
27. *Stazione della Via Crucis* — Attribuito a maestro veneto del 17° secolo.
28. *Adorazione dei Magi* — Scuola italiana del 17° secolo.
29. *Ritratto del Cardinale Cristoforo Madruzzo Principe Vescovo di Trento morto a Roma l'anno 1576.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg
30. *Ritratto di Giacomo Pietro Menghin di Bretzburg Proto-notario Apostolico morto nel 1780.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

31. *Ritratto di Luigi Alessandro Menghin di Bretzburg nato a Bretto nel 1753.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

32. *Ritratto di Gio. Batta Baruffaldi - 1780.*

33. *Ritratto di Gaudenzio Madruzzo - Capitano della Rocca di Riva - Morto a Riva il 13 dicembre 1618.*

34. *Ritratto di Monsignor Gerolamo De Brocchetti - Nato a Tenno nel 1727 - Morto a Trento nel 1770.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

35. *Ritratto di Francesco Gerolamo De Brocchetti - Pretore e Podestà di Riva nel 1720.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

36. *Ritratto di Caterina De Brocchetti - Nata nel 1768.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

37. *Ritratto di Anna Caterina De Brocchetti - Nata a Tenno nel 1704.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

38. *Ritratto di Caterina Di Bomporti sposa di Giulio De Brocchetti - Nata a Trento nel 1666.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

39. *Ritratto di Lucrezia De Brocchetti - Nata nel 1703.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

40. *Ritratto di Margherita Teresa De Brocchetti - Nata a Tenno nel 1703.*

Dono del Barone Luigi Menghin di Bretzburg

41. *Radiato*

42. *Morte di un coronato — Maestro del 18° secolo.*

43. *L' Europa — Maestro del 18° secolo.*

44. *Allegoria della Chiesa* — Scuola veneta del secolo 17°.
45. *Tentazioni di Sant' Antonio Abate* Scuola italiana del 18° secolo.
46. *San Giovanni Evangelista* Scuola italiana del 17° secolo.
47. *Sacra famiglia* — Scuola italiana del 17° secolo.
48. *Santa Lucia* — Pala per altare del 17° secolo.
49. *Scultura sacra in legno del 15° secolo.* — Rivela tracce di doratura. Esemplare portato dalla Normandia da Gabriele D'Annunzio. Si suppone fosse posta sulla prua di qualche veliero.
50. *Deposizione* — Opera del pittore rivano Giuseppe Craffonara. 1790 - 1837.
51. *Sepoltura di Cristo* — Opera del pittore Giuseppe Craffonara. 1790 - 1837.
52. *Madonna* — Opera giovanile di Giuseppe Craffonara 1790 - 1837.
53. *Un Profeta* — Opera del pittore rivano Giuseppe Craffonara. 1790 - 1837.
54. *Cristo benedicente* 18° secolo. Autore ignoto.
Dono del Sig. Carloni Giuseppe da Ischia
55. *La Sacra Famiglia e Santi* — Autore prete Antonio Longo da Val di Fiemme. 18° secolo.
Dono del Sig. Dott. Saverio Adami
56. *San Gerolamo* Scuola italiana del 18° secolo.
Dono della Signora Gina Cussigh da Casalbuttano

57. *Ritratto di Pietro Baruffaldi* — Fu il primo della Famiglia Baruffaldi che prese la residenza rivana.
58. *Cristo innanzi a Pilato* Scuola di Pa Veronese del 17° secolo.
59. *Cristo cade sotto la croce* Scuola veneta del 17° secolo.
60. *Morte di S. Giuseppe* — Scuola veneta del 17° secolo.
61. *La Vergine e Santi* — Scuola italiana del 17° secolo.
62. *Sant' Antonio* — 18° secolo. Auto ignoto.
63. *Sant' Antonio* — 18° secolo. Autore ignoto.
65. *Sacra Famiglia* — Scuola italiana del 17° secolo.
66. *Cardinale Carlo Madruzzo* — Principe Vescovo di Trento, contribuì alla costruzione della Chiesa dell'Inviolata (1603) morì a Roma nel 1629 a 70 anni.
67. *Gaudenzio Madruzzo* — Capitano della Rocca di Riva e di Tenno, Tribuno di S. M. Cattolica, contribuì alla costruzione della Chiesa dell'Inviolata. Morì a Riva il 13 dicembre 1618. Fu sepolto nella Chiesa dell'Inviolata.
68. *Radiato*
69. *Giovanni Pietro Formenti* — Nobile rivano. (Ritratto del 1728).
70. *Esaltazione di un Santo* — 18° secolo. Autore ignoto.
71. *Albero genealogico della nobile Famiglia Salvadori.*
72. *Arma della Famiglia Baruffaldi.*
73. *Stemmi della Famiglia Menghin di Bretzburg.*

74. *Stemmi della Famiglia Menghin di Bretzburg.*
75. *Stemma della Famiglia Menghin di Bretzburg.*
76. *Scena di battaglia* — 18° secolo. Autore ignoto.
77. *Ritratto di nobildonna* — 17° secolo. Autore ignoto.
78. *Santo Domenicano* — Scuola italiana del 17° secolo.
79. *Panorama di Riva del 1852* — Opera del Fermini, pittore del 19° secolo.
80. *La Vergine col Bambino, Sant'Antonio Abate e S. Giovanni Evangelista* — Dipinto ad olio sul muro sotto il portico del Comune. Segato dal muro e portato sulla tela nell'anno 1950. Restauratore Alberto Susat.
81. *Crocifisso del 16° secolo* — Opera di artigiano trentino.
-

TIPOGRAFIA
TOSADORI
RIVA DEL GARDA